

PER LA DIFFUSIONE DI FERRAGOSTO ENTRO STAMANE INVIATE LE ULTIME PRENOTAZIONI

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ABBONAMENTI ESTIVI

Al mare, ai monti, ai laghi, con l'Unità 15 giorni L. 500 45 giorni L. 1.400 30 giorni 950 60 giorni 1.850

L'abbonamento può avere corso da qualsiasi giorno, versando l'importo sul nostro c/o postale n. 1 29795 intestato a l'Unità, o direttamente presso la nostra Amministrazione, Via del Taurini 19, Roma.

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 223

SABATO 12 AGOSTO 1961

Lotte popolari e alternativa politica

Il rilancio di un grande movimento per la riforma agraria sull'onda di una vigorosa ripresa della lotta dei mezzadri, le forti battaglie di apertura di un nuovo, impegnativo ciclo di rinnovo di contratti nazionali di categoria per i lavoratori dell'industria, hanno dato e continuano a dare, in pieno agosto, una particolare impronta di tensione sociale a questa estate '61, già calda e calda sul piano politico interno e soprattutto, su quello internazionale, e diventata di colpo febbrile alla esaltante notizia della nuova impresa cosmica sovietica. Accanto a una ricca gamma di lotte aziendali, anche assai aspre e prolungate, dalla Pirelli di Settimo Torinese a quella di Arco Felice di Napoli, dalla Bonelli di Pesaro alla Fervet di Viareggio, ha preso, così, preminente rilievo il problema dell'edilizia, conclusa positivamente le trattative con la firma di un contratto nazionale notevole avanzato - l'azione dei chimici: che ha visto mobilitarsi una delle categorie operaie decisive in scioperi unitari di eccezionale compattezza e che, lungi dallo spegnersi dopo il cedimento della Cisl, e della Uil, e dopo l'accordo separato, ha già lavorato nei giorni scorsi, significativi sviluppi. Sono egualmente in lotta per il rinnovo dei rispettivi contratti di lavoro, i vetrai e gli zuccherieri; mentre continuano movimenti locali che giungono a investire intere province, come nel caso dei 50.000 tessili che da tempo, tenacemente, si battono nel Biellese.

Questa tensione di classe ha per oggetto aspetti fondamentali dello sviluppo economico e sociale del Paese. Si è più volte sottolineato il significato del movimento per la riforma agraria e della lotta dei mezzadri, il loro contenuto di alternativa a una linea di espansione monopolistica che nella degradazione di vaste zone agrarie e nell'attuale subordinazione delle aziende contadine ha una delle sue componenti essenziali; ed egualmente si è sottolineato il valore di rivendicazioni operaie che tendono ad affermare un nuovo e più alto potere contrattuale, che esprimono una esigenza di autonomia sempre più viva tra i lavoratori, il rifiuto di ogni integrazione nel sistema di rapporti, nella politica - aziendale e generale - dei monopoli.

La presa che queste rivendicazioni esercitano tra larghi strati di lavoratori, anche in una categoria difficile come quella dei chimici, la ripresa, che in alcune regioni si è già espressa sul piano della lotta organizzata, del movimento per la riforma agraria, sono certamente fatti che dimostrano come il disegno egemonico dei gruppi monopolistici sia lontano dai realizzarsi. Quello che ci sta davanti è dunque un quadro di contraddizioni acute, che i gruppi dirigenti della borghesia monopolistica, e sul piano politico, i gruppi dirigenti della Democrazia cristiana, nonostante i margini loro concessi dalla favorevole evoluzione della congiuntura economica e nonostante le potenti armi di pressione ideologica a loro disposizione, non riescono a ridurre entro limiti tali da poterle facilmente dominare.

Ma che cosa occorre, per portare queste contraddizioni a un livello di rottura dell'attuale equilibrio politico, per porre in crisi la linea di politica monopolistica della economia e della società italiana, per avviare una profonda trasformazione nelle strutture e nella direzione politica del Paese? Noi comunisti insistiamo sul fatto che è necessario stimolare, raccogliere pienamente, la dove e malgrado, organizzare e tradurre in lotta per obiettivi avanzati innanzitutto, sul terreno sindacale, la carica di combattimento politico, la volontà di rinnovamento dei lavoratori; e al tempo stesso suscitare, attorno alla lotta dei lavoratori, un largo movimento di forze sociali e politiche. I problemi che si ponevano gli elettromeccanici e che oggi pongono i chimici, i problemi che pongono più che mai i mezzadri, sono problemi di limitazione del potere dei monopoli, di modificazione degli indirizzi impressi da questi allo sviluppo economico e sociale, di rinnovamento e sostanziale avanzamento della democrazia nel nostro paese. Ma questi problemi vanno posti in tutta la loro portata generale: l'alternativa di cui si parla, nella misura in cui sviluppa e porta a più alti livelli le proprie lotte, la classe operaia, deve pienamente spiegarsi, come alternativa democratica, che si richiama alla Costituzione; alternativa di cui va concretamente esaltata la piena rispondenza agli interessi attuali della maggioranza della popolazione, e in particolare a quelli degli strati intermedi della società italiana.

DAVANTI A 1500 GIORNALISTI NELL'AULA MAGNA DELL'UNIVERSITÀ

Straordinario racconto di Titov sulla sua esperienza nel cosmo

Meravigliosi spettacoli si sono offerti agli occhi del cosmonauta - "Non so dire se ho dormito sdraiato, seduto o in piedi, Durante il volo il pilota non ha quasi mai chiuso lo scafandro"



MOSCA - Il maggiore Titov alla tribuna parla ai giornalisti del suo lungo volo nel cosmo

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 11. - « Dormire nello stato di impossibilità è possibile. Ma non so dire se ho dormito seduto, in piedi, sdraiato o capovolto. Sono di incontro-veniente dello stato di impossibilità: in questi termini il maggiore Titov ha parlato oggi della sua esperienza di 25 ore nel cosmo. Il maggiore Titov non è un brillante del maggiore Gagarin, e certamente non ha subito traumi cosmici: lo ha dimostrato nel corso della sua prima e attesissima conferenza stampa davanti a 1500 persone che affollavano l'Aula Magna dell'Università di Mosca. Della stessa aula di Gagarin, i capelli ondulati, di un castano molto chiaro, gli occhi azzurri e un candido sorriso sulle labbra, anche Titov ha conquistato il suo auditorio con la prontezza delle sue risposte, la ricchezza delle sue asserzioni, il leggero umorismo che regnava la desolazione di alcune « situazioni spaziali ».

Non si potrebbe dire scherzando che di scienza sovietica abbiamo trovato un tipo « standard » (una « standard » in tutto il mondo) per i voli cosmici, e pensiamo che il prossimo lancio confermerà questa nostra impressione. Su ogni modo, il cosmonauta tipo sovietico deve avere tra i 26-30 anni, essere di statura media, di corporatura robusta e di nervi a prova di bomba. Nella scelta, si direbbe, non sono escluse neppure qualità estetiche, almeno a giudicare dai due primi cosmonauti. Non a caso Titov, come Gagarin ha trovato subito il pubblico femminile e più appassionati partigiani delle avventure spaziali. Fatto ciò è scarsamente scientifico, ma la parte del quadro di questa conferenza stampa che i fotografi hanno trasformato in un campo di battaglia per ritrarre il loro dalle posizioni più impensate del resto, come non questuare questa morbosa curiosità degli obiettivi fotografici e dei loro operatori? Le fotografie di base su cui dal maggiore Titov si rispondono così poco al soggetto che anche quell'assalto aveva la sua ragione di essere e si esaurì soltanto quando Titov, dopo due ore di riflettori accesi, ha potuto lasciare l'Aula Magna chiedendo per lavoro che lo rimandassero subito nel cosmo per farsi una dormitina ».

Alle 11.30 esatte il presidente dell'Accademia delle Scienze dell'URSS Keldysh ha aperto la conferenza stampa. Alla presidenza oltre a Keldysh e a Titov, erano il segretario dell'Accademia Fedorov, il capodelegato spaziale Sedov, gli aerei emeri Kottelnikov, Jas-dorski, Parin e Sisakun. Per ragioni di ordine pratico, per una volta non si aspettarono in questa cronaca la cronologia degli avvenimenti, e cominciarono soltanto dal personaggio centrale per il quale l'Accademia delle Scienze aveva organizzato questo incontro con i giornalisti. Titov, in divisa di maggiore dell'esercito, l'Ordine di Lenin, la Stella d'oro di eroe dell'Unione Sovietica e il titolo di pilota cosmonauta, ha appuntato al petto, ha esordito con una chiara relazione della sua impresa spaziale. « Voi stessi comprenderete - ha detto - che un incontro con giornalisti per me non è abituale. La difficoltà di raccontare ciò che ho visto e sentito, per me è una cosa alla quale mi ero preparato intensamente e per cui, invece, è una notizia o meglio una fonte di notizie. Cercavo di riferirvi come posso le mie impressioni ».

Tre elementi fondamentali hanno permesso il successo del volo: 1) il cosmonauta aveva scrupolosamente studiato la nave cosmica e le sue apparecchiature e aveva anche in volo, 2) i sistemi automatici destinati ad assicurare la vita del cosmonauta, 3) il sistema di controllo. « Il fatto che questa è stata la prima esperienza di un cosmonauta sovietico per un volo di 25 ore, con il cosmonauta sovietico, è un fatto che ha un grande valore per il nostro paese e per l'umanità intera. Questo è un passo importante verso la conquista dell'intero pianeta Terra. Il nostro paese è pronto a ricevere ogni astronauta che vorrà venire a trovarci ».

Nuove proposte di trattative del dirigente sovietico

Krusciov: Non schiacteremo per primi il bottone

Utili i colloqui con Fanfani - Ma le basi missilistiche in Italia voteranno il paese alla distruzione qualora la NATO scatenasse una guerra

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 11. - Il compagno Krusciov ha pronunciato quest'oggi al Cremlino, nel corso della manifestazione di amicizia in onore della delegazione romana guidata da Gheorghiu Dej e Maurer, un vigoroso e realistico discorso sulla situazione politica internazionale, il tema di questa settimana.

Ha detto di aver ricevuto da Fanfani l'impressione di un uomo che aspira sinceramente alla pace. Però tra gli attaccati italiani sono nascoste le basi missilistiche americane e questo è grave perché in caso di attacco contro l'Unione Sovietica, malgrado l'amore che i sovietici nutrono per l'Italia italiana e per la gente italiana, quelle basi saranno distrutte. Fanfani illusioni che le bombe « abbiano il potere di scegliere » e sbagliato. La verità è che la guerra non risparmia né la cultura né il lavoro degli uomini e su questa verità debbono riflettere tutti, anche il signor Fanfani e i membri del Patto Atlantico. Dal canto suo l'Unione Sovietica ha già lungamente riflettuto e A. P.



MOSCA - Krusciov, con accanto la moglie del maggiore Titov, e il cosmonauta al ricevimento dato dall'ambasciatore di Romania in onore del presidente del Consiglio romano (Gheorghiu Dej) (il primo a sinistra)

Riunita a Berlino la Camera del Popolo

La R.D.T. annuncia un incontro dei ministri degli esteri socialisti

La conferenza avrà luogo nel prossimo autunno per preparare il trattato di pace tedesco - Misure per combattere il « mercato di uomini » organizzato da Bonn

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 11. - Una conferenza dei ministri degli Esteri dei paesi del patto di Varsavia avrà luogo in autunno avanzato, per esemplare a lavoro preparatorio per l'inizio del trattato di pace tedesco nel frattempo condotti dai vari governi, nonché per adottare altre eventuali misure. Il ministro degli Esteri olandese Rijkman Groenou, dando l'annuncio della conferenza alla Camera del Popolo di Berlino democratica, ha precisato che la conferenza sul trattato di pace non è una serie di problemi di politica estera ed economica che devono essere attentamente studiati e risolti.

A questo scopo sono già cominciate trattative fra i governi del patto di Varsavia per concordare le necessità di un trattato di pace, compresa la disposizione, relativa alla trasformazione di Berlino Ovest, in città libera e smilitarizzata. In varie questioni, ha precisato Groenou, è già stato raggiunto l'accordo.

Riferendosi alla questione di Berlino Ovest, il ministro degli Esteri della RDT, il quale si è recato in proposito a Lubeca, ha detto che il governo olandese ha proposto una delegazione del governo - ha ripetuto con massima chiarezza che il governo della RDT è pronto ad assumere tutti i necessari impegni di non ingerenza negli affari della città libera e smilitarizzata di Berlino Ovest, e lo ha ripetuto esplicitamente davanti all'opinione pubblica mondiale e assicurando i cittadini di Berlino Ovest che nulla porterà pregiudizio alla città libera e smilitarizzata nei suoi diritti, sull'autodeterminazione e sulla libertà di decidere intorno ai propri affari, che nessuno si immischerà nelle sue questioni e che non siamo pronti a garantire il traffico della città libera con l'Ovest, con l'Est, con il Nord e con il Sud. Noi chiediamo

solo una cosa: che Berlino Ovest cessi di essere una base della guerra fredda. « La Repubblica democratica tedesca d'altra parte è pronta - ha detto Bolz - ad accordarsi, a norma del diritto internazionale, sul fronte tedesco, Berlino Ovest, con gli altri paesi esteri, e le presenta inoltre a conclusione di questo quadro, con i paesi interessati, degli accordi per l'uso delle vie di traffico della Repubblica tedesca, per acqua e per cielo ».

Nel corso della seduta del Parlamento, ha preso la parola anche il vice presidente del consiglio, Willi Stoph, il quale ha denunciato l'intensificata campagna d'isolamento della RDT dai circoli militaristi di Bonn e il « mercato umano » con il quale « nel più volgare disprezzo del diritto internazionale ».

GIUSEPPE CONATO

(Continua in 8 pag. 8 col.)

Rusk riferisce a Kennedy

WASHINGTON, 11. - Il segretario di Stato Dean Rusk ha riferito al presidente Kennedy la sua conversazione con il ministro degli Esteri sovietico, Andrej Gromyko, il 10 agosto.

(Continua in 8 pag. 8 col.)

Anche ieri strade insanguinate in tutta Italia: 24 morti

Quattro donne e un uomo stritolati da un camion che piomba su un carro



FOGGIA - Due impressionanti immagini dell'incidente: a sinistra alcuni poliziotti della stradale mentre procedono ai rilievi, vicino al camion investitore. A destra ciò che è rimasto del carro agricolo. (Telefoto)

L'agghiacciante sciagura è avvenuta a pochi chilometri da Cerignola - Le donne andavano al lavoro

FOGGIA 11. - In un tragico stato insanguinato, infatti, le strade insanguinate hanno segnato la vita questa mattina quattro donne bruciate e un uomo. Il fatto, alle prime luci del mattino, era presidiato dal carro agricolo di Cerignola, che aveva investito un carro agricolo. La tragedia è stata fulminea. Colpito nel retro dal pesante automezzo il carro è stato schiacciato in avanti per alcuni metri, mentre le assi di legno, sconquassate, venivano proiettate in aria. I corpi straziati (Continua in 3 pag. 8 col.)

Oggi riunione della commissione

Politica estera alla Camera

Al Consiglio dei ministri Fanfani ha confermato la necessità di « seri negoziati »

Il punto di vista italiano sulla questione tedesca e sul problema di Berlino, quale risultato di una serie di colloqui di Fanfani e Segni con Rusk e Aderauer, è stato riassunto da Fanfani nella riunione di ieri del consiglio dei ministri ed è stato discusso e approvato dalle commissioni estere e di politica estera. Il ministro degli Esteri ha detto che gli alleati avevano

lasciato circolare attraverso le agenzie anche una sua precisazione circa quello che è stato definito un vero e proprio ordine diplomatico alla vigilia della visita di Rusk a Roma. Egli ha smentito la voce sulla presunta scarsa volontà di veri del consiglio dei ministri ed è stato discusso e approvato dalle commissioni estere e di politica estera. Il ministro degli Esteri ha detto che gli alleati avevano

lasciato circolare attraverso le agenzie anche una sua precisazione circa quello che è stato definito un vero e proprio ordine diplomatico alla vigilia della visita di Rusk a Roma. Egli ha smentito la voce sulla presunta scarsa volontà di veri del consiglio dei ministri ed è stato discusso e approvato dalle commissioni estere e di politica estera. Il ministro degli Esteri ha detto che gli alleati avevano

lasciato circolare attraverso le agenzie anche una sua precisazione circa quello che è stato definito un vero e proprio ordine diplomatico alla vigilia della visita di Rusk a Roma. Egli ha smentito la voce sulla presunta scarsa volontà di veri del consiglio dei ministri ed è stato discusso e approvato dalle commissioni estere e di politica estera. Il ministro degli Esteri ha detto che gli alleati avevano

LA CAMPAGNA PER IL MILIARDO 24 ore: 100% a Sambuca. Una gara di emulazione lanciata dalla Federazione comunista di Sciacca è stata vinta dalla Sezione di Sambuca (Agrigento) che nel giro di 24 ore ha raggiunto il 100% dell'obiettivo, pari a lire centomila. Subito dopo i compagni di Sambuca hanno deciso di fissare il nuovo obiettivo della sezione a 300 mila lire. Nella gara delle 24 ore - si sono distinti il sindaco compagno Fresca e i compagni Montalbano, Bongiorno, Maniscalco, Ciraulo, Maggio, Scro, Cicco, Mirino e Perrone. Anche la sezione di Sciacca Miraglia, Sciacca ha raggiunto il 100% dell'obiettivo.